

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA**Rivalità tra fratelli**

Durante il principato di Tiberio, Germanico aveva condotto una campagna contro i Cherusci (16 d. C.), sollevatisi contro i Romani sotto la guida di quello stesso Arminio che, all'epoca di Augusto, aveva sconfitto memorabilmente le legioni romane nei pressi di Teutoburgo. Tacito presenta a questo punto della narrazione il dialogo fra i due fratelli schierati nei due eserciti nemici: il barbaro Arminio, condottiero dei ribelli, e il fratello Flavo, militante sotto le insegne romane.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina.

PRE-TESTO

*Flumen Visurgis Romanos Cheruscosque interfluebat. Eius in ripa cum ceteris primoribus Arminius adstitit, quaesitoque an Caesar venisset, postquam adesse responsum est, ut liceret cum fratre conloqui oravit. Erat is in exercitu cognomento Flavus, insignis fide et amisso per vulnus oculo paucis ante annis duce Tiberio. Tum permissu [*lacuna*] progressusque salutatur ab Arminio; qui amotis stipatoribus, ut sagittarii nostra pro ripa dispositi abscederent postulat.*

Scorreva tra i Romani e i Cherusci il fiume Visurgi. Si fermò sulla riva Arminio con altri capi e domandò se Cesare fosse giunto. Alla risposta affermativa, chiese di poter parlare col fratello. Costui militava nell'esercito col nome di Flavo, soldato di straordinaria fedeltà e privo di un occhio, perduto, in seguito a una ferita, pochi anni prima, sotto il comando di Tiberio. Dopo l'autorizzazione (al colloquio da parte del comandante), [...] e, fattosi avanti (Flavo), viene salutato da Arminio, il quale, allontanata la sua scorta, chiede il ritiro degli arcieri schierati lungo la nostra riva.

TESTO

Et postquam digressi, unde ea deformitas oris [Arminius] interrogat fratrem [Flavum], illo locum et proelium referente, quodnam praemium recepisset exquirat. Flavus aucta stipendia, torquem et coronam aliaque militaria dona memorat, inridente Arminio vilia servitii pretia. Exim diversi ordiuntur, hic magnitudinem Romanam, opes Caesaris et victis gravis poenas, in deditionem venienti paratam clementiam; neque coniugem et filium eius hostiliter haberi: ille fas patriae, libertatem avitam, penetralis Germaniae deos, matrem precum sociam: ne propinquorum et adfinium, denique gentis suae desertor et proditor quam imperator esse mallet. Paulatim inde ad iurgia prolapsi quo minus pugnam consererent ne flumine quidem interiecto cohibebantur, ni Stertinius adcurrans plenum irae armaque et equum poscentem Flavum attinisset. Cernebatur contra minitabundus Arminius proeliumque denuntians; nam pleraque Latino sermone interiaciebat, ut qui Romanis in castris ductor popularium meruisset.

POST-TESTO

Postero die Germanorum acies trans Visurgim stetit. Caesar nisi pontibus praesidiisque inpositis dare in discrimen legiones haud imperatorium ratus, equitem vado tramittit.

Il giorno dopo i Germani si schierarono a battaglia al di là del Visurgi. Cesare, ritenendo un gesto da pessimo comandante mandare le legioni allo sbaraglio, senza aver prima gettato i ponti e disposti i presidi, fa passare a guado la cavalleria.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

La scena presenta due fratelli germani che militano in campi diversi: Flavio, che ha accettato il potere romano e l'integrazione con i Romani; Arminio, che li avversa. I due esprimono le loro ragioni divisi dal fiume Visurgis, l'attuale Weser: a) quali sono le ragioni dell'uno e dell'altro? b) come sono esposte dall'autore (in *oratio recta* o in *oratio obliqua*)?

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Il candidato analizzi la struttura sintattico-stilistica del brano proposto, spiegando quale funzione espressiva essa assolva.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Per l'episodio dei due fratelli rivali Tacito si ispira a un archetipo mitico (la rivalità tra fratelli che si battono su campi opposti), e a un preciso modello letterario: si tratta, per l'appunto, di un episodio "drammatico". Sviluppa queste notazioni in relazione a) all'ideologia di Tacito e alla sua modalità di narrazione storiografica, e b) ai precedenti della tradizione letteraria. Puoi ampliare i tuoi argomenti facendo riferimenti ad altre opere della letteratura greca, italiana o straniera.